



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano	Scienze dell'educazione e della formazione (<i>IdSua:1590053</i>)
Nome del corso in inglese	Education and training science
Classe	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://sfbct.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/sdep/didattica/corsi-di-laurea/Scienze-educazione-formazione
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/come-quando-pagare
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	POLENTA Stefano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio delle Classi Unificate in Scienze dell'educazione e della formazione e in Scienze pedagogiche (L-19 e LM-85)
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CANESTRARI	Carla		PA	1	

2.	DELUIGI	Rosita	PA	1
3.	FEDELI	Laura	PA	1
4.	GOMEZ PALOMA	Filippo	PO	1
5.	LABATE	Sergio Pasquale	PA	1
6.	MUZI	Morena	RU	1
7.	PACIARONI	Lucia	RD	1
8.	PAVIOTTI	Gigliola	RD	1
9.	POMANTE	Luigiaurelio	PA	1
10.	ROMANAZZI	Grazia	RD	1
11.	SALIS	Francesca	RD	1
12.	TARANTINO	Andrea	PA	1
13.	TARGHETTA	Fabio	PA	1
14.	TASSONI	Giovanna	RU	1

Rappresentanti Studenti

Andreucci Riccardo r.andreucci4@studenti.unimc.it
Fastigi Nicola n.fastigi@studenti.unimc.it
Grandinetti Asya a.grandinetti1@studenti.unimc.it

Gruppo di gestione AQ

Riccardo Andreucci
Carla Canestrari
Rosita Deluigi
Nicola Fastigi
Laurea Fedeli
Eleonora Mercuri
Stefano Polenta
Luigiaurelio Pomante

Tutor

Ilaria RICCIONI
Roberto SANI
Fabrizio D'ANIELLO
Giuseppe LANEVE
Giovanna TASSONI
Carla CANESTRARI
Rosita DELUIGI
Sergio Pasquale LABATE
Morena MUZI
Federico BUONANNO
Massimiliano STRAMAGLIA
Luigiaurelio POMANTE
Laura FEDELI
Fabio TARGHETTA
Arianna TADDEI
Grazia ROMANAZZI
Francesca SALIS



Il Corso di Studio in breve

12/06/2023

Il Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19) dell'Università di Macerata intende fornire adeguate conoscenze teoriche e competenze pratiche che permettano di operare nei settori dell'educazione e della formazione.

In via generale, il Corso di Studio coniuga ricerca e didattica in un sistema articolato in cui gli specifici approfondimenti scientifici trovino la corretta applicazione nei contesti e negli scenari educativi e formativi maggiormente diffusi nella società contemporanea.

Specificamente, il Corso mira a sistematizzare:

- le conoscenze teoriche di pedagogia, didattica, antropologia, psicologia, sociologia, igiene e neuropsichiatria infantile che sono utili nella sfera dei servizi educativi per l'infanzia o nella sfera socio-pedagogica;
- le conoscenze teorico-pratiche per l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni sociali, culturali, comunitari e personali, in ordine all'elaborazione di progetti formativi;
- le competenze metodologiche e didattiche, comunicative e relazionali, organizzative e istituzionali ai fini della realizzazione, gestione e valutazione dei processi educativi, anche mediante l'uso di tecnologie multimediali;
- le abilità di idonea modulazione di conoscenze e competenze educative rispetto ai vari contesti della vita sociale, in particolare nell'ambito dei nidi d'infanzia, centri di accoglienza, centri di rieducazione, case-famiglia ecc.;
- le abilità di collaborazione con la rete dei soggetti implicati nelle attività educative, come assistenti sociali, psicologi, famiglie, medici, insegnanti e molteplici fra le parti interessate.

Il percorso formativo prevede:

- una presentazione della letteratura scientifica in lezioni frontali e/o laboratori, ove previsti;
- l'analisi di casi;
- simulazioni di situazioni educative;
- esperienze di tirocinio professionale adeguatamente supportate da attività di tutorato e di supervisione.

Il Corso di Studio si struttura in due curricula: 'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia' ed 'Educatore professionale socio-pedagogico'. Detti curricula comprendono entrambi attività finalizzate a garantire le conoscenze di base. Inoltre prevedono, ciascuno con obiettivi specifici e diversificati, l'obbligatorietà di tirocini formativi presso scuole, istituzioni ed enti educativi e formativi, aziende e strutture della pubblica amministrazione, e possono pure prevedere soggiorni presso altre Università italiane e/o estere. Il curriculum: 'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia', inoltre, in ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 378/2018, prevede attività di laboratorio. I due curricula si differenziano allorché vengono perseguiti maggiormente alcuni obiettivi, oppure vengono distintamente approfonditi alcuni settori applicativi, nell'uno rispetto all'altro. In particolare: il curriculum di 'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia' prevede un approfondimento delle conoscenze inerenti all'età della crescita, con particolare riferimento alle competenze psico-pedagogiche e ambientali da attivarsi in relazione alla fascia d'età 0-3 anni; il curriculum di 'Educatore professionale socio-pedagogico' contempla un approfondimento delle conoscenze relative ai processi di educazione sociale, con particolare riferimento alle situazioni di marginalità.

Link: <http://educazionepedagogia.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/Scienze-educazione-formazione/presentazione-del-corso> (Presentazione del corso)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

26/03/2019

I rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni hanno dato un giudizio ampiamente positivo sulla nuova offerta formativa.

Il giorno 05 Febbraio 2019, alle ore 15:30, presso la sede del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, ha avuto luogo la seduta di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni circa il nuovo ordinamento del Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19), in attuazione del D.LGS. n. 65/2017 e in ottemperanza al D.M. n. 378/2018.

La seduta è stata convocata ai sensi del D.M. n. 270/2004, art. 11, comma 4.

All'incontro sono stati invitati n. 13 rappresentanti delle organizzazioni e delle professioni.

All'incontro hanno preso parte, per la componente universitaria: il prof. Fabrizio d'Aniello (Responsabile didattico-organizzativo delle attività di tirocinio per le Classi L-19 e LM-85); la prof.ssa Rosita Deluigi (Presidente Gruppi AQ delle Classi L-19 e LM-85), delegata del prof. Massimiliano Stramaglia (Presidente del Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85); e per il mondo del lavoro, i responsabili e coordinatori delle seguenti strutture: Asilo nido 'Biberon'-Fermo; Nido domiciliare 'Le formiche di Tatanna'-Macerata; Centro educativo 'Il filo di Arianna' di E. Lampacrescia e C. Snc-Castelfidardo, Senigallia; Associazione Piombini Sensini Onlus-Macerata; Centro infanzia 'Bimbi a bordo'-Amandola e Sarnano; Cooperativa sociale 'Il Mosaico'-Potenza Picena; Cooperativa sociale 3F 'Famm Fumm e Fastidi', Centro per l'infanzia 'L'allegria brigata'-Senigallia; Nidi d'infanzia del Comune di Macerata, Servizio sociale e nidi d'infanzia del Comune di Potenza Picena.

All'o.d.g. della riunione, convocata con e-mail del 17 Gennaio 2019, figurava un unico punto: la predetta consultazione. Ha aperto l'incontro il prof. Fabrizio d'Aniello, che, dopo avere ringraziato i presenti della loro partecipazione, ha riportato i riferimenti normativi che hanno sollecitato (contenutisticamente e temporalmente) la trasformazione dell'offerta formativa riguardante la Classe L-19, curricula 'Educatore di nido e comunità infantili' ed 'Educatore sociale' (D.LGS. n. 65/2017, D.M. n. 378/2018 e Legge di Bilancio 2018), e, quindi, è passato ad illustrare le principali novità del nuovo ordinamento, teso ad istituire, rispettivamente in luogo dei precedenti appena citati, i curricula di 'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia' e di 'Educatore professionale socio-pedagogico'.

Ha preso, dunque, la parola la Prof.ssa Rosita Deluigi, la quale ha rimarcato, in particolare, le istanze comuni di professionalizzazione e, segnatamente, di maggiore formazione pratica degli educatori dei servizi educativi per l'infanzia (garantita dalla presenza dei Laboratori nel nuovo piano studio) che hanno animato il provvedimento di modifica ordinamentale, approvato dal Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nella seduta del 14 novembre 2019.

Si è aperto, pertanto, il dibattito, dal quale è emerso un unanime apprezzamento e un giudizio parimenti positivo per l'offerta formativa riformata.

In particolare, è stata rilevata la positività dell'inserimento dei Laboratori all'interno del piano di studio del curriculum 'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia', unitamente alla presenza dell'area disciplinare MED (Neuropsichiatria e sviluppo psicomotorio, Educazione sanitaria e promozione della salute, Medicina Sociale).

Infine, è stato proposto che l'attività di tirocinio dei due curricula, segnatamente quella prevista per il curriculum 'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia', sia vincolata esclusivamente al III anno di corso, in modo che lo studente giunga con una sufficiente preparazione all'appuntamento con l'esperienza pratica di tirocinio. Il prof. Fabrizio d'Aniello ha fatto presente che il Regolamento delle attività di tirocinio prevede già tale collocazione temporale, seppure non sia vincolante, e che, comunque, una certa flessibilità sia domandata dalle eventuali problematiche correlabili alle casistiche individuali dei

singoli studenti. Tuttavia, l'istanza, ha concluso il prof. Fabrizio d'Aniello, sarà opportunamente consegnata al vaglio del Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85. La riunione si è conclusa alle ore 16:30.

La modifica ordinamentale è sostenuta anche da recenti studi di settore, condotti, per conto del Consiglio delle Classi Unificate, dalle prof.sse Laura Fedeli e Valentina Pennazio (Gruppo AQ della Classe L-19), i quali hanno rivelato una

perfetta aderenza, sia a livello nazionale che regionale, fra le novità introdotte dal nuovo ordinamento e i compiti e le attività segnalati dalle imprese per i profili professionali specifici della professione di educatore ('Educatore di asilo nido', per quanto concerne il curriculum di 'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia'; 'Addetto all'infanzia con funzioni educative', 'Assistente per le comunità infantili' e 'Tecnico per l'assistenza ai giovani con disabilità' in ordine al curriculum di 'Educatore professionale socio-pedagogico'). La pragmaticità richiesta dalle competenze proprie dell'Educatore di nido' ('organizza il funzionamento di strutture educative della prima infanzia, si occupa di igiene e sviluppo evolutivo, relazionale e comunicativo del bambino tramite attività educative e formative. Sulla base di un programma educativo, educa i bambini per prepararli alla scuola dell'infanzia e si occupa delle pappe, del cambio e di farli riposare. Si occupa dell'assistenza e dell'educazione dei bambini negli asili nido, li fa giocare, li cambia, li mette a dormire, li fa mangiare. Educa i bambini di asilo nido, gestisce tali bambini nella crescita, promuove iniziative ludiche, insegna a colorare e a socializzare. Svolge attività educativa ed assistenziale per bambini di età compresa tra 1 e 3 anni presso strutture di asilo nido') è compensata non solo dai Laboratori agganciati a settori di M-PED e di M-PSI (fondamentali per comprendere i bisogni educativi di bambini e bambine normodotati, o con bisogni speciali, all'interno di una società multiculturale e contrassegnata dal polimorfismo familiare), ma anche dalla presenza dell'area disciplinare MED all'interno del curriculum. In ordine al curriculum di 'Educatore professionale socio-pedagogico', i compiti e le attività segnalati dalle imprese per i profili professionali specifici di questa professione sono corroborati ulteriormente dalla possibilità di approfondire la storia dell'educazione speciale e la didattica della formazione, i cui apprendimenti si rivelano funzionali ai bisogni espressi dalla realtà occupazionale odierna.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Consultazione 05.02.2019, Studio di Settore L-19 (2019)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

14/06/2023

A livello internazionale, quale fondamento per l'apprendimento permanente e lo sviluppo, l'educazione e la cura della prima infanzia (Early childhood education and care – ECEC), antecedente all'istruzione primaria, sono ormai riconosciute come condizioni imprescindibili. Per tale motivo, l'elevata qualità dei servizi dedicati, l'accessibilità e fruibilità degli stessi, nonché la formazione iniziale e continua del personale addetto sono oggetti di specifica attenzione politico-istituzionale. Per quanto riguarda le qualifiche e la formazione del personale impiegato nei servizi per la prima infanzia e nel settore 'sociale' in generale, l'Italia è l'unico paese in Europa in cui la figura dell'educatore è scissa in 'Educatore professionale socio-pedagogico', che si forma nei Corsi di Laurea in Scienze dell'Educazione e della formazione (classe L-19), ed 'Educatore professionale socio-sanitario', che si forma nei Corsi di Laurea in Medicina o in Corsi Interfacoltà (classe L/SNT/02). I rispettivi percorsi formativi danno luogo a differenti titoli di studio, caratterizzati da effetti giuridici ben distinti: solo il secondo, infatti, abilita come professionista sanitario della riabilitazione, che opera, per lo più, a livello territoriale, e prevede l'iscrizione ad apposito albo. In Europa, il titolo e l'esperienza lavorativa in qualità di educatore costituiscono criteri di assunzione dei capi delle strutture, assimilabili alla figura apicale del pedagogista italiano, che, come disposto dal comma 595 della 'Legge Iori', può dirigere strutture o servizi educativi. Con riferimento ai servizi educativi l'ordinamento universitario italiano prevede anche un indirizzo in Educatore nei servizi educativi per l'infanzia (art. 14 DL 65/2017), che cerca di soddisfare le richieste provenienti dal mondo lavorativo. L'incontro con gli stakeholders che si è tenuto in data 13 maggio 2023 ha evidenziato l'importanza di azioni volte a diminuire la discordanza fra teoria e pratica, a incrementare l'interazione fra corso di studio e Enti accoglienti in itinere allo svolgimento del tirocinio al fine di scambiarsi feedback reciproci sull'andamento del tirocinio e a favorire un lavoro formativo sulla consapevolezza del ruolo dell'educatore, svolgendo un di autoconsapevolezza e di competenza emotiva. Inoltre, ci si è soffermati su: l'opportunità, da parte dello studente, di una maggiore consapevolezza della scelta dell'ente rispetto alla propria 'vocazione professionale'; la risoluzione delle difficoltà, da parte dello studente, ad avere piena padronanza delle procedure burocratiche relative alle

attività di tirocinio; la pari difficoltà, da parte dello studente, a partecipare attivamente alla delineazione del progetto formativo suggerito dal tutor accademico e da quello aziendale. Al fine di agevolare ulteriormente il rapporto tra studenti e mondo del lavoro, ha continuato a lavorare il Comitato di indirizzo istituito nel 2021.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale_riunione_stakeholder_16_maggio_2023



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Educatore dei servizi educativi per l'infanzia

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni di questa figura di educatore, in una prospettiva di lavoro collegiale e di collaborazione e confronto con le famiglie e con i professionisti di riferimento (pediatra, psicoterapeuta, logopedista, direttore ecc.), sono quelle di predisporre i contesti educativi; di progettare e realizzare attività che mirino a sviluppare, nelle bambine e nei bambini da 0 a 3 anni d'età, le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento in un adeguato ambiente affettivo, ludico e cognitivo; di verificare ed eventualmente modificare l'intervento formativo, e di offrire anche adeguato supporto alle esigenze primarie degli educandi, sulla base dei loro bisogni di crescita psicofisica, culturale e sociale e in ordine agli obiettivi da conseguire; di garantire pari opportunità di educazione, di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

competenze associate alla funzione:

Tale figura professionale implica l'acquisizione di una serie di conoscenze e competenze, tra cui:

- conoscenze teoriche relative allo sviluppo infantile da 0 a 3 anni d'età, nelle sue diverse dimensioni fisica, psicomotoria, emotiva, relazionale, sociale, identitaria, cognitiva e comunicativa;
- capacità di riconoscere e promuovere competenze emotive, cognitive, psico-senso-motorie, relazionali, simboliche e comunicative nelle bambine e nei bambini da 0 a 3 anni d'età;
- conoscenze teoriche e pratiche di cura, educazione e socializzazione delle bambine e dei bambini da 0 a 3 anni d'età;
- conoscenza dei contesti di vita, delle culture, delle pratiche e delle scelte di cura e di educazione delle famiglie;
- conoscenze e competenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione delle relazioni con le famiglie;
- conoscenze e competenze relative alla promozione del benessere psicofisico e all'identificazione di condizioni di rischio, ritardo, disagio e disturbo nello sviluppo nelle bambine e nei bambini da 0 a 3 anni d'età;
- conoscenze relative a pensiero, storia, normativa, organizzazione e funzionamento delle istituzioni educative per la prima infanzia in Italia e in altri Paesi, a seguito dell'acquisizione di specifiche nozioni e competenze durante il percorso di studi;
- conoscenze e competenze relative a progettazione, organizzazione e valutazione dei contesti e delle attività educative per la prima infanzia, acquisite grazie alla frequenza, durante il percorso di studi, di laboratori in materie pedagogiche e psicologiche;
- conoscenze e competenze relative ai contenuti delle proposte e alle metodologie educative nella prima infanzia, con particolare attenzione all'esperienza del gioco e alle diverse modalità di espressione infantile;
- conoscenze e competenze relative alle problematiche connesse all'igiene infantile, all'educazione sanitaria e alla promozione della salute del bambino;
- conoscenze e competenze relative all'osservazione, alla valutazione e alla documentazione dei comportamenti delle bambine e dei bambini da 0 a 3 anni d'età nei contesti educativi;
- capacità relazionali in grado di favorire nei bambini lo sviluppo cognitivo e affettivo e le dinamiche di socializzazione;

- capacità di gestione delle relazioni interpersonali e della comunicazione sia verbale che non verbale in base all'età dei soggetti interessati.

sbocchi occupazionali:

I laureati possono trovare impiego in varie aree occupazionali, assumendo le funzioni di:

Educatore di nido;

Assistente dell'infanzia;

Educatore dei centri ricreativi per l'infanzia;

Educatore nei servizi rieducativi per l'infanzia;

Operatore di ludoteca.

Educatore professionale socio-pedagogico

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni dell'educatore professionale socio-pedagogico sono principalmente quelle di elaborare e implementare un progetto educativo dopo aver analizzato adeguatamente il quadro dell'azione formativa e dopo aver determinato gli obiettivi sulla base dei soggetti interessati e delle finalità previste dall'istituzione in cui si opera; di curare, negli educandi, lo sviluppo delle potenzialità di crescita personale, di adattamento, di inserimento nella società, in un'ottica di prevenzione e riduzione del disagio e della marginalità; di comunicare e collaborare con le istituzioni legate a specifiche iniziative di educazione e formazione.

competenze associate alla funzione:

Tale figura professionale implica l'acquisizione di una serie di conoscenze e competenze, tra cui:

- saper effettuare un'analisi precisa e corretta della realtà sociale e culturale sia del contesto, sia della comunità in cui si attua l'intervento formativo (centri giovanili, centri per anziani, carceri, comunità per stranieri ecc.);
- saper applicare concretamente le conoscenze acquisite di pedagogia, psicologia e sociologia;
- saper analizzare una specifica situazione di disagio o disuguaglianza sociale, ricostruendone la genesi e lo sviluppo storico, anche sulla base delle specifiche conoscenze acquisite sulla storia del fenomeno in oggetto;
- sapersi raccordare positivamente con le istituzioni correlate alle strutture in cui si esercita l'attività educativa;
- sapersi raccordare con l'utente finale grazie alle metodologie didattiche più consolidate e innovative acquisite durante il percorso di studi;
- saper elaborare e applicare un piano educativo in base alle situazioni personali e sociali degli educandi;
- saper gestire situazioni impreviste di emergenza e/o di conflitto;
- sapere comunicare educativamente;
- saper valutare, con il supporto di specifici professionisti di riferimento, la congruità del piano educativo in rapporto alle eventuali variazioni delle condizioni di vita dei destinatari dell'azione formativa.

sbocchi occupazionali:

I laureati possono trovare impiego in varie aree occupazionali, assumendo le funzioni di:

Educatore nei centri di aggregazione giovanile (CAG);

Educatore nei centri ricreativi;

Educatore nei centri educativi e rieducativi;

Educatore di comunità;

Educatore domiciliare;

Educatore nei servizi sociali degli enti locali;

Mediatore culturale;

Operatore di ludoteca;

Istruttore o tutor nei servizi di formazione continua.



1. Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0) **CORSO NON ABILITANTE AI FINI DELL'INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA**
2. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)



26/03/2019

Può accedere al Corso di Studio chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo (art. 6, comma 1 del D.M. 270/2004). Per l'accesso al Corso di Studio si richiedono una solida preparazione di base tale da favorire un agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari delle diverse discipline, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio-alta complessità.

Per ogni questione specifica e per quanto concerne gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva, è necessario riferirsi al Regolamento didattico del Corso di Studio.

Link: https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/regolamenti_corsi_di_studio/modificati_sa.29.11.2016/dipartimento-sciform/regolamenti-dip.to-sciform (Regolamento del Corso di Studi)



21/07/2023

Il corso verifica che tutti gli studenti siano in possesso di una adeguata preparazione iniziale, valutando le conoscenze minime richieste per affrontare con successo gli studi. La verifica della preparazione iniziale è svolta tramite TOLC-SU (test on line CISIA) sezioni 'comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana', 'conoscenze e competenze acquisite negli studi', 'ragionamento logico'. Si precisa che il corso non è ad accesso programmato, di conseguenza, coloro che ottengono un punteggio inferiore a 15 su 50 (non viene considerata la sezione in inglese) nella suddetta prova di verifica verranno comunque immatricolati al corso, ma saranno garantite loro delle attività formative supplementari per compensare eventuali lacune (obblighi formativi aggiuntivi - OFA).

Tali attività andranno svolte entro il primo anno di corso per coloro che non raggiungeranno la soglia sopra indicata. Gli studenti soggetti ad assolvere gli OFA saranno tenuti a frequentare il corso di "Comprensione del testo e competenze propedeutiche - modulo 1 e modulo 2".

Link: <https://educazionepedagogia.unimc.it/it/didattica/contenuti/corsi-di-laurea/Scienze-educazione-formazione/requisiti-di-accesso-alle-lauree-triennali-aa-23-24> (Requisiti di accesso alla L-19)



04/02/2019

Il Corso di Studio triennale in Scienze dell'educazione e della formazione dell'Università degli Studi di Macerata intende fornire le conoscenze teoriche e le competenze operative fondamentali per l'impiego professionale nei settori dell'educazione e della formazione in attuazione della Legge n. 205/2017, commi 594-601, che istituisce la figura e la qualifica dell'"Educatore professionale socio-pedagogico"; dell'art. 4, comma 1, lettera e) e dell'art. 14, comma 3, del Decreto Legislativo n. 65/2017 ('Obiettivi strategici del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni'); in ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 378/2018, art. 1, comma 1, che istituisce la figura e la qualifica dell'"Educatore dei servizi educativi per l'infanzia'.

L'ordinamento del Corso di Studio comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze nei seguenti ambiti:

- area pedagogica e metodologico-didattica;
- area filosofica, psicologica e sociologica;
- area storica e giuridica;
- area linguistica e artistica;
- area scientifica e igienico-sanitaria.

I laureati del Corso devono:

1. possedere una solida formazione di base, derivante dalla confluenza di conoscenze e competenze di ordine teorico e pratico desunte dall'ambito delle scienze dell'educazione e da altri settori disciplinari che possono contribuire a un'analisi articolata e approfondita degli eventi educativi e formativi;
2. avere acquisito strumenti, tecnologie, metodi e pratiche che permettono di osservare e interpretare i fenomeni sociali, culturali e personali entro cui elaborare, legittimare, attuare e valutare progetti di intervento tesi a enucleare e incrementare il potenziale formativo delle dinamiche educative (formali, non formali, informali) secondo la prospettiva e l'idea-guida dell'educazione permanente;
3. aver maturato competenze comunicative che consentono efficaci forme di relazione educativa, all'interno della quale è possibile determinare il senso dell'agire educativo e formativo;
4. essere in grado di declinare le competenze educative nell'ambito dei contesti di vita sociale e professionale, con particolare riferimento ai centri di accoglienza, ai centri di rieducazione, alle case-famiglia ecc.;
5. saper cogliere e interpretare i bisogni di crescita psicofisica e culturale dell'infanzia (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni) e sapersene fare interpreti verso le famiglie;
6. progettare e gestire interventi educativi nei nidi, nelle comunità infantili e in tutte le nuove tipologie dei servizi integrativi per l'infanzia;
7. possedere, oltre alla lingua italiana, la padronanza scritta e orale di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea;
8. essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e di comunicazione telematica.

Il percorso formativo prevede:

- l'analisi della letteratura scientifica e di esperienze pratiche nell'ambito di lezioni frontali, interattive e/o dialogate e, dove previsti, laboratori;
- delle attività di approfondimento teorico e di sperimentazione di modalità operative in contesti seminariali;
- l'osservazione diretta sul campo e l'analisi di casi;
- la simulazione di situazioni educative e la sperimentazione di dinamiche di gestione del gruppo, di soluzione del problema, di programmazione di attività ludiche e di potenziamento dell'espressività infantile anche attraverso i giochi d'aula e il role playing;
- esperienze di tirocinio professionale adeguatamente supportate da attività di tutorato e supervisione, con obiettivi

 QUADRO	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi	
Conoscenza e capacità di comprensione	1. Conoscenza e capacità di comprensione dei riferimenti di ordine speculativo, storico e operativo che consentono di orientarsi nell'ambito delle concezioni pedagogiche e delle istituzioni educative e di giudicare e comparare progetti educativi differenti. 2. Conoscenza e capacità di comprensione dei modelli, delle caratteristiche e delle potenzialità dell'apprendimento mediato dalle tecnologie. 3. Conoscenza e capacità di comprensione dei protocolli di progettazione e valutazione in ambito educativo. 4. Conoscenza e capacità di comprensione delle problematiche connesse al rapporto educativo, anche in presenza di situazioni di disabilità. 5. Conoscenza e capacità di comprensione delle varie posizioni speculative sull'uomo, anche nel suo processo storico e culturale, e sul problema degli ideali e dei valori. 6. Conoscenza e capacità di comprensione delle dinamiche psicologiche essenziali nei vari stadi di formazione e, ove previsto, con una focalizzazione intorno allo sviluppo psicomotorio dell'infanzia 0-3 anni; 7. Conoscenza e capacità di comprensione del contesto storico e sociale del processo educativo e delle norme che regolano il vivere civile. 8. Conoscenza, a un livello adeguato, di una delle lingue straniere dell'Unione Europea. 9. Conoscenza del ruolo educativo che l'arte e altre forme espressive possono avere nei riguardi dell'infanzia 0-3 anni all'interno di un inquadramento storico dei fenomeni artistici più recenti. 10. Conoscenza dell'ambiente, della vita organica, della salute e delle strategie per la loro tutela, con riferimento anche alle relative norme giuridiche. 11. Conoscenza degli elementi fondamentali dell'ecologia, della biologia e della medicina sociale, selezionati in base alla loro rilevanza nel campo dell'educazione e della formazione. 12. Conoscenza degli aspetti igienico-sanitari correlati all'educazione dell'infanzia 0-3 anni. Tali risultati saranno conseguiti con la frequenza delle lezioni, che prevedono momenti interattivi nell'ambito dei quali gli studenti sono invitati a esprimere e a motivare le loro valutazioni, e con lo studio individuale. Detti risultati saranno verificati nelle prove intermedie e finali; nelle attività di simulazione e di studio di casi specifici; nella preparazione e presentazione della prova finale.	
Capacità di		

applicare conoscenza e comprensione	1. Capacità di individuare modelli pedagogici ed educativi del passato da rivisitare criticamente a partire dal contesto attuale. 2. Capacità di elaborare e realizzare percorsi formativi, anche con l'ausilio delle moderne tecnologie. 3. Capacità di gestire progetti educativi entrando in relazione costruttiva con le famiglie interessate e con i professionisti e gli enti coinvolti. 4. Capacità di fare riferimento, nell'azione educativa, agli elementi positivi e ai limiti che presentano le varie concezioni dell'uomo, debitamente valutate. 5. Capacità di adeguare il progetto educativo ai dinamismi psicologici e alla fase di sviluppo degli educandi, con una centratura, ove prevista, sull'infanzia 0-3 anni. 6. Capacità di valutare e tenere nel debito conto il contesto storico, sociale e ambientale in cui si inserisce il processo educativo. 7. Capacità di progettare iniziative in campo educativo nel rispetto delle norme che regolano la società civile e le diverse categorie a cui ci si rivolge (infanzia 0-3 anni, minori, adolescenti, giovani adulti, adulti, anziani, immigrati, disabili, detenuti ecc.). 8. Capacità di comunicare utilizzando, oltre alla lingua italiana, una delle lingue dell'Unione Europea; 9. Capacità di creare forme di interazione fra l'infanzia 0-3 anni e le diverse espressioni artistiche sotto forma di riproduzioni, immagini, colori. 10. Capacità di trasmettere gli elementi fondamentali di ecologia, biologia, medicina e igiene, per quanto possano riguardare il progetto educativo. 11. Capacità di rispettare le norme giuridiche e costituzionali inerenti all'azione educativa e ai singoli soggetti. 12. Capacità di individuare i bisogni educativi specifici dell'infanzia 0-3 anni e gli elementi di rischio presenti nei contesti educativi per orientarsi in ordine a eventuali provvedimenti di natura risolutiva o preventiva. Tali risultati saranno conseguiti: con la frequenza delle lezioni (che prevedono momenti interattivi nell'ambito dei quali gli studenti sono invitati a esprimere e a motivare le loro valutazioni) e con lo studio individuale; con le esperienze di tirocinio; con le attività laboratoriali, ove previste; con l'analisi di casi e di situazioni particolari. Detti risultati saranno verificati: nelle prove intermedie e finali; nelle attività di simulazione e di studio di casi specifici; nel colloquio idoneativo del tirocinio; nella preparazione e presentazione della prova finale.	
--	--	--

 QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
---	--

Area pedagogica e metodologico-didattica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze e i riferimenti di ordine speculativo, storico e operativo che consentono di orientarsi nell'ambito delle concezioni pedagogiche e delle istituzioni educative e di giudicare e comparare progetti educativi differenti. In particolare, le discipline dell'area pedagogica e metodologico-didattica sono finalizzate alla:

- conoscenza e capacità di comprensione dei riferimenti di ordine speculativo, storico e operativo che consentono di orientarsi nell'ambito delle concezioni pedagogiche e delle istituzioni educative e di giudicare e comparare progetti educativi differenti;

- conoscenza e capacità di comprensione dei modelli, delle caratteristiche e delle potenzialità dell'apprendimento mediato dalle tecnologie;
- conoscenza e capacità di comprensione dei protocolli di progettazione e valutazione in ambito educativo;
- conoscenza e capacità di comprensione delle problematiche connesse al rapporto educativo, anche in presenza di situazioni di disabilità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti che abbiano capacità progettuali, tecniche e operative nell'elaborazione e nella gestione di progetti educativi, e capacità critiche per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi. In particolare, detti insegnamenti intendono far acquisire una preparazione per cui i laureati siano capaci di:

- individuare modelli pedagogici ed educativi del passato da rivisitare criticamente a partire dal contesto attuale;
- elaborare e realizzare percorsi formativi, anche con l'ausilio delle moderne tecnologie;
- gestire progetti educativi entrando in relazione costruttiva con le famiglie interessate e con i professionisti e gli enti coinvolti;
- migliorare, attraverso l'azione educativa, la propria preparazione professionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-PED/01 Pedagogia generale e sociale

M-PED/02 Storia della pedagogia

M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale

M-PED/04 Pedagogia sperimentale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA [url](#)

DIDATTICA GENERALE [url](#)

EDUCAZIONE AMBIENTALE [url](#)

Educazione all'immagine e al patrimonio storico e artistico [url](#)

Educazione all'immagine e al patrimonio storico e artistico - modulo 1 (*modulo di Educazione all'immagine e al patrimonio storico e artistico*) [url](#)

Educazione all'immagine e al patrimonio storico e artistico - modulo 2 (*modulo di Educazione all'immagine e al patrimonio storico e artistico*) [url](#)

LABORATORIO DI STORIA DELL'EDUCAZIONE (*modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE*) [url](#)

LABORATORIO DI STORIA DELL'EDUCAZIONE (*modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE*) [url](#)

LETTERATURA PER L'INFANZIA [url](#)

Laboratorio: progettazione di percorsi formativi online [url](#)

MOD. A: Pedagogia sociale (*modulo di PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA'*) [url](#)

MOD. B: Pedagogia di comunità (*modulo di PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA'*) [url](#)

MODULO A (*modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE*) [url](#)

MODULO B (*modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE*) [url](#)

Modulo A: Didattica generale (*modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA*) [url](#)

Modulo A: Didattica generale (*modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA*) [url](#)

Modulo A: Laboratorio di Didattica generale (*modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA*) [url](#)

Modulo A: Laboratorio di Didattica generale (*modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA*) [url](#)

Modulo B: Laboratorio di ricerca didattica (*modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA*) [url](#)

Modulo B: Laboratorio di ricerca didattica (*modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA*) [url](#)

Modulo B: Ricerca didattica + laboratorio (*modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA*) [url](#)

Modulo B: Ricerca didattica + laboratorio (*modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA*) [url](#)

PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI [url](#)
PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI (*modulo di PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI*) [url](#)
PEDAGOGIA GENERALE [url](#)
PEDAGOGIA GENERALE [url](#)
PEDAGOGIA INTERCULTURALE [url](#)
PEDAGOGIA SOCIALE [url](#)
PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA' [url](#)
PEDAGOGIA SPECIALE [url](#)
PEDAGOGIA SPECIALE (*modulo di PEDAGOGIA SPECIALE*) [url](#)
PEDAGOGIA SPECIALE [url](#)
PEDAGOGIA SPECIALE (*modulo di PEDAGOGIA SPECIALE*) [url](#)
PSICOPEDAGOGIA [url](#)
Pedagogia del lavoro e razionalità neoliberista [url](#)
Pedagogia delle vulnerabilità [url](#)
Pedagogia delle vulnerabilità - modulo 1 (*modulo di Pedagogia delle vulnerabilità*) [url](#)
Pedagogia delle vulnerabilità - modulo 2 (*modulo di Pedagogia delle vulnerabilità*) [url](#)
STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI [url](#)
STORIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)
STORIA DELL'EDUCAZIONE (*modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE*) [url](#)
STORIA DELL'EDUCAZIONE (*modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE*) [url](#)
STORIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)
STORIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)
STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE [url](#)
STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE [url](#)
STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE [url](#)
STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (*modulo di STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE*) [url](#)
Supervisione del tirocinio [url](#)
Supervisione del tirocinio [url](#)
Supervisione del tirocinio [url](#)
Supervisione del tirocinio [url](#)
TECNOLOGIE DIDATTICHE [url](#)

Area filosofica, psicologica e sociologica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze che sono connesse necessariamente, a vari livelli, con i percorsi formativi e, prima ancora, con i soggetti a cui è rivolta l'azione educativa: il problema della natura dell'uomo e del senso dell'esistenza (filosofia), le questioni concernenti i dinamismi psichici (psicologia) e il contesto sociale (sociologia). In particolare, sulla base delle conoscenze relative all'area filosofica, psicologica e sociologica, il laureato deve:

- conoscere le varie posizioni speculative sull'uomo, anche nel suo processo storico e culturale, e sul problema degli ideali e dei valori;
- conoscere le dinamiche psicologiche essenziali nei vari stadi di formazione e, ove previsto, con una focalizzazione intorno allo sviluppo psicomotorio dell'infanzia 0-3 anni;
- conoscere i riferimenti teorici più importanti relativi alle variabili sociali che interferiscono nel processo di educazione e formazione;
- conoscere il contesto storico e sociale del processo educativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti dotati di capacità operative e critiche nella

gestione di processi educativi. In particolare, intendono far acquisire una preparazione per cui i laureati dovrebbero essere capaci di:

- fare riferimento, nell'azione educativa, agli elementi positivi e ai limiti che presentano le varie concezioni dell'uomo, debitamente valutate;
- adeguare il progetto educativo ai dinamismi psicologici e alla fase di sviluppo degli educandi, con una centratura, ove prevista, sull'infanzia 0-3 anni;
- valutare e tenere nel debito conto il contesto sociale in cui si inserisce il processo educativo;
- utilizzare le varie forme di sapere teorico connesse ad osservazioni in contesto per elaborare progetti educativi adeguati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-FIL/01 Filosofia teoretica

M-FIL/03 Filosofia morale (opzionale)

M-PSI/01 Psicologia generale

M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione

SPS/07 Sociologia generale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA [url](#)

LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (*modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO*) [url](#)

LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (*modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO*) [url](#)

PROPEDEUTICA FILOSOFICA [url](#)

PROPEDEUTICA FILOSOFICA [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (*modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO*) [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (*modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO*) [url](#)

PSICOLOGIA GENERALE [url](#)

PSICOLOGIA GENERALE [url](#)

SOCIOLOGIA GENERALE [url](#)

SOCIOLOGIA GENERALE [url](#)

Area storica e giuridica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze che riguardano il contesto storico del processo educativo e le norme che regolano il vivere civile nei suoi vari aspetti. In particolare, sulla base degli insegnamenti di area storica e giuridica, il laureato deve:

- conoscere gli eventi e i movimenti più importanti della storia contemporanea;
- conoscere gli aspetti principali dei mutamenti sociali della contemporaneità;
- conoscere gli elementi fondamentali della sociologia giuridica (ES) o della Costituzione italiana (ENCI) e le norme che regolano il vivere civile.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare un professionista che sia in grado di:

- tenere conto adeguatamente del contesto storico in cui si inseriscono i progetti educativi;
- rielaborare percorsi formativi del passato in riferimento alle mutate condizioni ambientali, storiche e culturali;

- progettare iniziative in campo educativo nel rispetto delle norme che regolano la società civile e le diverse categorie a cui ci si rivolge (infanzia 0-3 anni, minori, adolescenti, giovani adulti, adulti, anziani, immigrati, disabili, detenuti ecc.).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-STO/04 Storia contemporanea

SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale (opzionale)

IUS/08 Diritto costituzionale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PRIVATO [url](#)

DIRITTO PRIVATO (*modulo di DIRITTO PRIVATO*) [url](#)

Laboratorio: Diritto e tecnica della contrattazione [url](#)

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA [url](#)

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA (*modulo di SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA*) [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA (*modulo di STORIA CONTEMPORANEA*) [url](#)

Area linguistica e artistica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze di alcune forme di comunicazione e di espressione.

In particolare, sulla base degli insegnamenti di area linguistica, il laureato deve:

- conoscere a un livello adeguato la lingua inglese o francese;
- conoscere gli eventi e i movimenti più importanti della storia e della cultura inglese o francese;
- conoscere i caratteri essenziali delle correnti artistiche rilevanti dell'età contemporanea;
- conoscere il ruolo educativo che l'arte e altre forme espressive possono avere nei riguardi dell'infanzia 0-3 anni all'interno di un inquadramento storico dei fenomeni artistici più recenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sulla base degli insegnamenti dell'area in oggetto, il laureato deve essere in grado di:

- comunicare utilizzando la lingua inglese o francese;
- esporre gli eventi e i movimenti più importanti della storia e della cultura inglese o francese;
- conoscere le varie forme di espressione artistica in modo da poterne applicare correttamente le ricadute pragmatiche in ambito educativo;
- creare forme di interazione fra l'infanzia 0-3 anni e le diverse espressioni artistiche sotto forma di riproduzioni, immagini, colori.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-LIN/03 Lingua e cultura francese

L-LIN/12 Lingua e cultura inglese

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Educazione all'immagine e al patrimonio storico e artistico [url](#)

Educazione all'immagine e al patrimonio storico e artistico - modulo 1 (*modulo di Educazione all'immagine e al patrimonio storico e artistico*) [url](#)

Educazione all'immagine e al patrimonio storico e artistico - modulo 2 (*modulo di Educazione all'immagine e al patrimonio storico e artistico*) [url](#)

LETTORATO LINGUA INGLESE [url](#)

LINGUA E CULTURA FRANCESE [url](#)

LINGUA E CULTURA INGLESE [url](#)

Area scientifica e igienico-sanitaria

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze che riguardano l'ambiente, la vita, la salute e la loro tutela, con riferimento anche alle relative norme giuridiche. In particolare, in forza degli insegnamenti di area scientifica, il laureato deve:

- conoscere le coordinate di fondo del metodo scientifico per l'osservazione, la comprensione e lo studio dei fenomeni naturali e delle loro relazioni;
- conoscere gli elementi fondamentali dell'ecologia, della biologia e della medicina sociale, selezionati in base alla loro rilevanza nel campo dell'educazione e della formazione;
- conoscere gli aspetti igienico-sanitari correlati all'educazione dell'infanzia 0-3 anni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare un professionista che sia in grado di:

- saper trasmettere gli elementi fondamentali di ecologia, biologia, igiene, per quanto possano riguardare il progetto educativo;
- saper rispettare le norme giuridiche inerenti all'azione educativa e ai singoli soggetti;
- saper individuare i bisogni educativi specifici dell'infanzia 0-3 anni e gli elementi di rischio presenti nei contesti educativi per orientarsi in ordine a eventuali provvedimenti di natura risolutiva o preventiva.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

BIO/05 Zoologia (opzionale)

MED/39 Neuropsichiatria infantile

MED/42 Igiene generale ed applicata

MED/43 Medicina legale (opzionale)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

EDUCAZIONE AMBIENTALE [url](#)

MEDICINA SOCIALE [url](#)

Autonomia di giudizio	Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà possedere, a livello di base, le attitudini di seguito descritte in termini di autonomia di giudizio: - avere la consapevolezza della responsabilità, formativa ed etica, connessa alla funzione educativa; - avere la capacità di raccogliere, selezionare, comparare e interpretare criticamente le informazioni relative alle discipline di studio; - avere la capacità di gestire informazioni, comprese quelle mutate da ricerche on line; - avere autonomia e discernimento sia nello studio delle problematiche storiografiche, incluse quelle connesse al versante dell'educazione speciale, sia nella applicazione delle varie teorie educative; - avere l'attitudine a problematizzare gli eventi formativi, ad analizzarli in profondità e a formulare giudizi di merito; - avere la capacità di lavorare per obiettivi e di procedere per problem solving; - avere la capacità di gestire la complessità delle situazioni emotive, cognitive, psicomotorie, di socializzazione e di cura che emergono nei processi educativi, con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni, ove previsto; - avere la capacità di lavorare in contesti eterogenei, definendo metodologie di intervento appropriate alle specifiche situazioni individuali/comunitarie; - avere la capacità di valutare criticamente e quantificare l'efficacia e l'efficienza delle azioni educative progettate e realizzate. Tali risultati saranno conseguiti: con la frequenza delle lezioni (che prevedono momenti interattivi nell'ambito dei quali gli studenti sono invitati a esprimere e a motivare le loro valutazioni) e con lo studio individuale; con le esperienze di tirocinio; con le attività laboratoriali, ove previste; con l'analisi di casi e di situazioni particolari. Detti risultati saranno verificati: nelle prove intermedie e finali; nelle attività di simulazione e di studio di casi specifici; nel colloquio idoneativo del tirocinio; nella preparazione e presentazione della prova finale.	
Abilità comunicative	A conclusione del percorso formativo, il laureato dovrà possedere, a livello di base, le abilità comunicative connesse alla sua funzione nei termini di seguito descritti: - comunicare e rendere visibile alla comunità professionale di appartenenza il senso della propria azione; - dimostrare capacità di interagire con altre figure professionali e di lavorare in gruppo e in rete; - saper descrivere e comunicare, in termini semplici e critici, argomenti di carattere generale; - saper comunicare, oralmente o per iscritto, informazioni, idee, problemi e soluzioni, nonché elaborare e presentare ipotesi e prospettive di risposta, anche con l'ausilio di sistemi multimediali; - possedere un linguaggio pertinente alla professione svolta ed essere in grado di modulare il registro linguistico in riferimento al contesto educativo; - saper utilizzare strumenti di reportistica educativi, nella garanzia della privacy	

	dei destinatari raggiunti; - saper presentare, oralmente o per iscritto, e documentare progetti e buone prassi in campo educativo. Tali risultati verranno conseguiti: nei momenti interattivi delle lezioni (in cui si richieda di esporre, confrontare e valutare criticamente elementi specifici degli ambiti disciplinari); con il tirocinio; con le attività laboratoriali, ove previste; con le simulazioni di situazioni educative e esperienze di gestione del gruppo. Detti risultati saranno verificati: nella presentazione di lavori di gruppo in classe e nella discussione di casi; durante le prove intermedie, gli esami di profitto, il colloquio idoneativo del tirocinio e la prova finale, in cui emergeranno e saranno valutate la capacità espositiva e la chiarezza con cui lo studente è in grado di comunicare le conoscenze acquisite.	
Capacità di apprendimento	Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà possedere le attitudini di seguito descritte in termini di apprendimento nella prospettiva del lifelong learning: - avere un metodo di studio; - avere la capacità di lavorare per obiettivi, e in gruppo; - avere la capacità di lavorare, studiare, ricercare autonomamente; - saper riflettere sul proprio percorso formativo e professionale e migliorare la propria formazione scientifica e professionale, anche attingendo a fonti bibliografiche aggiornate e pertinenti. Tali risultati verranno conseguiti: nei momenti interattivi delle lezioni (in cui si è sollecitati a riflettere criticamente sulle forme di apprendimento poste in atto in termini di interessi, motivazioni, strategie ecc.); nei tempi di orientamento per gli studenti e, ove previsto, attraverso le attività laboratoriali. Detti risultati saranno verificati: negli esami di profitto; nella preparazione e presentazione della prova finale.	

	QUADRO A4.d	Descrizione sintetica delle attività affini e integrative
---	--------------------	--

23/12/2022

	QUADRO A5.a	Caratteristiche della prova finale
---	--------------------	---

11/02/2019

Per l'ammissione all'esame finale lo studente deve aver superato tutti gli esami e tutte le attività formative, come previsto

dal piano degli studi. La prova finale (che vede l'attribuzione di 8 CFU) consiste nella preparazione e presentazione di un argomento, scelto tra gli insegnamenti del Corso di Studio, anche con possibile riferimento al tirocinio, finalizzate a dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche e la capacità di giudizio critico. La prova ha luogo in seduta pubblica di fronte ad una Commissione, appositamente nominata, che valuta l'intero percorso di studi in centodecimi, con eventuale attribuzione della lode. Per quanto riguarda l'attribuzione del punteggio, la Commissione deve attenersi ai criteri stabiliti dal Regolamento didattico del Corso di Studio.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

14/06/2023

La prova finale, con l'attribuzione di 8 CFU, consiste:

- nella preparazione e presentazione di un elaborato sintetico su un argomento concordato dallo studente con uno dei docenti del Corso di Studio. Tale docente svolgerà il ruolo di Relatore della prova finale, la quale consiste in una breve presentazione orale di una relazione alla Commissione di Laurea. Il contenuto dell'elaborato (il cui lavoro di preparazione dovrà corrispondere a 8 CFU) potrà rientrare, con riferimento all'argomento concordato, in una delle seguenti tipologie:

1. una breve rassegna bibliografica;
2. una nota di ricerca;
3. riflessioni critiche sulle attività di tirocinio o su altre attività svolte nel corso degli studi;
4. un progetto di indagine e/o d'intervento in ambito professionale.

L'elaborato finale sarà consegnato dallo studente, nel rispetto dei tempi previsti dal Calendario delle prove finali, al docente relatore, che lo valuterà e procederà a formulare e trasmettere una proposta di voto alla Commissione di Laurea. La prova finale si prefigge di dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche e la capacità di giudizio critico.

La prova ha luogo in seduta pubblica di fronte a una Commissione. Il Consiglio di Corso propone la nomina della Commissione, che si riunirà nella data indicata per la sintetica presentazione dell'elaborato finale da parte del laureando, l'attribuzione del punteggio finale di laurea e la proclamazione di ogni laureando. Il Consiglio di Dipartimento delibera annualmente il Calendario delle prove finali, di cui tutti i docenti sono tenuti a prendere visione in funzione della programmazione della loro partecipazione. La Commissione di Laurea valuta l'intero percorso di studi in centodecimi (110), con eventuale attribuzione della lode.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Prova finale L-19: modalita' e punteggio



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Pds L-19

Link: <https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/regolamenti-cds-scienze-della-formazione/scienze-educazione-formazione>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/orari-delle-lezioni-1>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-FIL/03	Anno di	ANTROPOLOGIA FILOSOFICA link	MANCINI GRETA CV		8	48	

		corso 1						
2.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA DELLA FORMAZIONE link	PAVIOTTI GIGLIOLA CV	RD	8	48	
3.	M-PED/03 M-PED/04	Anno di corso 1	DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA link			10		
4.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA GENERALE link	FEDELI LAURA CV	PA	8	48	
5.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO (<i>modulo di DIRITTO PRIVATO</i>) link			6		
6.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO link			6		
7.	BIO/05	Anno di corso 1	EDUCAZIONE AMBIENTALE link	ORTENZI CLAUDIO CV	PO	8	48	
8.	L-ART/03	Anno di corso 1	Educazione all'immagine e al patrimonio storico e artistico link			8		
9.	L-ART/03	Anno di corso 1	Educazione all'immagine e al patrimonio storico e artistico - modulo 1 (<i>modulo di Educazione all'immagine e al patrimonio storico e artistico</i>) link	MEYER SUSANNE ADINA CV	PA	4	24	
10.	L-ART/03	Anno di corso 1	Educazione all'immagine e al patrimonio storico e artistico - modulo 2 (<i>modulo di Educazione all'immagine e al patrimonio storico e artistico</i>) link			4	24	
11.	MED/39 MED/42	Anno di corso 1	IGIENE INFANTILE E SVILUPPO PSICOMOTORIO link			5		
12.	M-PSI/04	Anno di	LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (<i>modulo di</i>	MUZI MORENA CV	RU	1	10	

		corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO) link					
13.	M-PED/02	Anno di corso 1	LABORATORIO DI STORIA DELL'EDUCAZIONE (<i>modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE</i>) link	POMANTE LUIGIAURELIO CV	PA	1	10	
14.	M-PED/02	Anno di corso 1	LETTERATURA PER L'INFANZIA link	PACIARONI LUCIA CV	RD	8	48	
15.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LETTORATO LINGUA INGLESE link			0		
16.	L-LIN/03	Anno di corso 1	LINGUA E CULTURA FRANCESE link	PIERDOMINICI LUCA CV	PA	8	48	
17.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E CULTURA INGLESE link			8	48	
18.	M-PED/01	Anno di corso 1	Laboratorio (<i>modulo di PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI</i>) link	SIRIGNANO CHIARA CV	PA	1	10	
19.	IUS/01	Anno di corso 1	Laboratorio: Diritto e tecnica della contrattazione link	MARUCCI BARBARA CV	PO	2	20	
20.	SECS- P/08	Anno di corso 1	Laboratorio: identità del territorio e analisi dei bisogni link	MONTELLA MARTA MARIA CV	PA	2	20	
21.	M-PED/03	Anno di corso 1	Laboratorio: progettazione di percorsi formativi online link	FEDELI LAURA CV	PA	1	10	
22.	MED/43	Anno di corso 1	MEDICINA SOCIALE link	TASSONI GIOVANNA CV	RU	8	48	
23.	MED/39	Anno di corso 1	MOD. A: Neuropsichiatria e sviluppo psicomotorio (<i>modulo di IGIENE INFANTILE E SVILUPPO PSICOMOTORIO</i>) link			3	18	

24.	M-PED/01	Anno di corso 1	MOD. A: Pedagogia sociale (<i>modulo di PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA'</i>) link	STARA FLAVIA CV	PO	4	24	
25.	MED/42	Anno di corso 1	MOD. B: Educazione sanitaria e promozione della salute (<i>modulo di IGIENE INFANTILE E SVILUPPO PSICOMOTORIO</i>) link			2	18	
26.	M-PED/01	Anno di corso 1	MOD. B: Pedagogia di comunità (<i>modulo di PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA'</i>) link	DELUIGI ROSITA CV	PA	4	24	
27.	M-PED/02	Anno di corso 1	MODULO A (<i>modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE</i>) link	PATRIZI ELISABETTA CV	PA	4	24	
28.	M-PED/02	Anno di corso 1	MODULO B (<i>modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE</i>) link	TARGHETTA FABIO CV	PA	4	24	
29.	M-PED/03	Anno di corso 1	Modulo A: Didattica generale (<i>modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA</i>) link			6	36	
30.	M-PED/03	Anno di corso 1	Modulo A: Laboratorio di Didattica generale (<i>modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA</i>) link			1	10	
31.	M-PED/04	Anno di corso 1	Modulo B: Laboratorio di ricerca didattica (<i>modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA</i>) link			1	10	
32.	M-PED/04	Anno di corso 1	Modulo B: Ricerca didattica + laboratorio (<i>modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA</i>) link			2	12	
33.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI (<i>modulo di PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI</i>) link	SIRIGNANO CHIARA CV	PA	8	48	
34.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI link			9		
35.	M-PED/01	Anno di	PEDAGOGIA GENERALE link	D'ANIELLO FABRIZIO CV	PA	8	48	

		corso 1						
36.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE link	DELUIGI ROSITA CV	PA	8	48	
37.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA INTERCULTURALE link	DELUIGI ROSITA CV	PA	8	48	
38.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SOCIALE link			8	48	
39.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA' link			8		
40.	M-PED/03	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SPECIALE link			8		
41.	M-PED/03	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SPECIALE link			8		
42.	M-PED/03	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SPECIALE (<i>modulo di PEDAGOGIA SPECIALE</i>) link			8		
43.	M-PED/03	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SPECIALE (<i>modulo di PEDAGOGIA SPECIALE</i>) link	GOMEZ PALOMA FILIPPO CV	PO	8	48	
44.	M-FIL/01	Anno di corso 1	PROPEDEUTICA FILOSOFICA link	LABATE SERGIO PASQUALE CV	PA	8	48	
45.	PROFIN_S	Anno di corso 1	PROVA FINALE link			8		
46.	PROFIN_S	Anno di corso 1	PROVA FINALE (<i>modulo di PROVA FINALE</i>) link			8		

47.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO) link	MUZI MORENA CV	RU	8	48	
48.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO) link			8		
49.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO link			8		
50.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO link			9		
51.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE link	CANESTRARI CARLA CV	PA	8	48	
52.	M-PED/01	Anno di corso 1	PSICOPEDAGOGIA link	POLENTA STEFANO CV	PA	8	48	
53.	M-PED/01	Anno di corso 1	Pedagogia del lavoro e razionalità neoliberista link	D'ANIELLO FABRIZIO CV	PA	2	12	
54.	M-PED/01	Anno di corso 1	Pedagogia delle vulnerabilità link			8		
55.	M-PED/01	Anno di corso 1	Pedagogia delle vulnerabilità - modulo 1 (modulo di Pedagogia delle vulnerabilità) link			4	24	
56.	M-PED/01	Anno di corso 1	Pedagogia delle vulnerabilità - modulo 2 (modulo di Pedagogia delle vulnerabilità) link	STRAMAGLIA MASSIMILIANO CV	PO	4	24	
57.	SPS/12	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA (modulo di SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA) link			8		
58.	SPS/12	Anno di	SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA link			8		

		corso 1						
59.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE link	SCOCCO MARTA CV		8	48	
60.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA (modulo di STORIA CONTEMPORANEA) link			8		
61.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA link			8		
62.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI link	PATRIZI ELISABETTA CV	PA	8	48	
63.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'EDUCAZIONE (modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE) link	POMANTE LUIGIAURELIO CV	PA	8	48	
64.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'EDUCAZIONE link			9		
65.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'EDUCAZIONE link			8		
66.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE link			8		
67.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE link			8		
68.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (modulo di STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE) link	TARGHETTA FABIO CV	PA	8	48	
69.	M-STO/04	Anno di corso 1	Seminario: La nuova spiritualità della Chiesa dopo il concilio vaticano II e i mutamenti della società italiana link	BRESSAN EDOARDO CV	PO	2	20	

70.	M-PSI/01	Anno di corso 1	Soft skills per il benessere psicologico link	CANESTRARI CARLA CV	PA	5	30	
71.	M-PED/02	Anno di corso 1	Storia dell'università e dell'istruzione superiore link	POMANTE LUIGIAURELIO CV	PA	2	12	
72.	NN	Anno di corso 1	Supervisione del tirocinio link	SALIS FRANCESCA CV	RD	2	20	
73.	NN	Anno di corso 1	Supervisione del tirocinio link	POLENTA STEFANO CV	PA	2	20	
74.	NN	Anno di corso 1	Supervisione del tirocinio link	CANESTRARI CARLA CV	PA	2	20	
75.	NN	Anno di corso 1	Supervisione del tirocinio link	FEDELI LAURA CV	PA	2	20	
76.	NN	Anno di corso 1	Supervisione del tirocinio link	SIRIGNANO CHIARA CV	PA	2	20	
77.	M-PED/03	Anno di corso 1	TECNOLOGIE DIDATTICHE link	FEDELI LAURA CV	PA	8	48	
78.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO link				12	
79.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO (<i>modulo di TIROCINIO</i>) link				12	
80.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO PRESSO SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA link				10	250



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Il link fornisce un quadro delle aule a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1>



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Il link fornisce un quadro dei laboratori e delle aule informatiche a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1>



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Il link fornisce un quadro delle sale di studio a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Il link fornisce un quadro delle biblioteche a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'Ufficio Orientamento e Servizi agli studenti e l'Ufficio Infopoint/Ciao dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli studenti, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i Dipartimenti. Le principali azioni di orientamento in ingresso sono:

1) Orientamento informativo

- Info point - servizio di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza interessata ad acquisire informazioni per la scelta del corso;
- Welcome point matricole - servizio di informazione telefonica, attivo da agosto a gennaio, che fornisce anche supporto operativo allo svolgimento delle procedure di immatricolazione e rinnovo dell'iscrizione;
- Help desk segreterie studenti - servizio di supporto rivolto a studenti già iscritti;
- Sito web di Ateneo - sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

2) Orientamento alla scelta

14/06/2023

- Salone di orientamento interno - giornate di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori (in sede oppure online generalmente alla fine di gennaio o all'inizio di febbraio);
- Unimc a scuola - incontri di orientamento presso le scuole superiori delle Marche e delle Regioni limitrofe, svolte durante l'anno scolastico, per far conoscere l'offerta formativa e i servizi dell'Ateneo;
- La tua scuola a Unimc: un giorno da universitario – accoglienza, su richiesta, di gruppi classe delle scuole superiori, per far conoscere l'offerta formativa e i servizi dell'Ateneo, nonché per far visitare le strutture;
- Laboratorio "La scelta universitaria. Talenti e passioni: la professione che è in te – Sorprendo" – laboratorio di accompagnamento alla scelta del percorso formativo e professionale, realizzato dall'ufficio Infopoint/Ciao con l'utilizzo della piattaforma Sorprendo, che fornisce strumenti di auto-valutazione e percorsi di analisi e scoperta del mondo del lavoro;
- Laboratorio "Non solo Hard Skills: le competenze trasversali come bussole per l'orientamento" – laboratorio di introduzione alle principali soft skills come validi strumenti da utilizzare per intraprendere scelte autonome e consapevoli in ambito universitario e lavorativo, realizzato dall'ufficio Orientamento e Servizi agli studenti;
- Laboratorio "La mia finestra sul futuro" – laboratorio a cura del Life Coach;
- Laboratorio "La scelta" - laboratorio esperienziale di decision making a cura della Psicologa;
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO - (ex Alternanza scuola-lavoro) - ospitalità di studenti delle scuole superiori per percorsi formativi di orientamento al lavoro;
- Open week – settimana, programmata generalmente tra la fine di febbraio e i primi di marzo, in cui gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori possono partecipare alle lezioni curriculari dei corsi presso le sedi dei Dipartimenti e a laboratori appositamente organizzati sui temi della scelta formativa e professionale;
- Giornate della matricola – giornate di orientamento sull'organizzazione della didattica dei singoli corsi, sui servizi agli studenti e più in generale sulla vita universitaria, si svolgono, tra settembre e ottobre, in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche;
- Open Day - giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una a luglio e l'altra ad agosto, che danno agli studenti la possibilità di incontrare i docenti dei singoli corsi e i senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;
- Saloni e fiere di orientamento - partecipazione a saloni e fiere di orientamento per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, modulata in base ai diversi target da raggiungere;
- Consulenza orientativa specializzata – consulenza individuale o di gruppo rivolta agli studenti delle scuole superiori, sia nelle sedi dell'Ateneo e sia presso le sedi delle scuole superiori sulla base di progetti di orientamento concordati con esse;
- Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) – servizio di accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale.

3) Orientamento internazionale

L'Ufficio politiche per l'internazionalizzazione dell'Area Internazionalizzazione, in collaborazione con l'Ufficio Orientamento e le strutture didattiche dell'Ateneo, coordina la gestione delle informazioni rivolte agli studenti internazionali e in mobilità, collocando tuor specificamente selezionati all'interno di ogni dipartimento e foffrendo il servizio anche in lingua inglese. L'Ufficio promuove e coordina le attività di orientamento internazionale legate al 'recruitment' e al 'global engagement' anche attraverso la partecipazione a fiere internazionali, a reti di Ateneo, a conferenze e networking meetings per lo sviluppo delle relazioni internazionali tra istituzioni che operano nel campo dell'istruzione superiore. È inoltre attivo un servizio integrato di community orienteering, che rende più facile per i potenziali studenti ascoltare (e interagire con) i membri della comunità dell'Ateneo, attraverso tecniche di comunicazione e orientamento peer to peer da studente a studente attraverso la piattaforma digitale Unibuddy raggiungibile dal sito e dai canali social di Ateneo, in collaborazione con i Dipartimenti, l'Ufficio Comunicazione e l'Ufficio Valorizzazione della Ricerca, ILO e Placement.

Nello specifico, il Corso di Studi in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) partecipa agli eventi e alle iniziative di orientamento sopra descritte. Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85, inoltre, nomina annualmente una Commissione piano di studi che si occupa di istruire le pratiche degli studenti per la successiva valutazione da parte del Consiglio delle Classi in presenza di richieste di passaggi, trasferimenti, seconde lauree ecc. In particolare, tale Commissione prende in esame la pregressa carriera universitaria dei richiedenti, valutando l'opportunità di riconoscere, sul piano di studio di riferimento per lo studente richiedente, titoli e/o esami precedentemente acquisiti.

Descrizione link: Orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>



14/06/2023

L'Ufficio Orientamento e Servizi agli studenti e l'Ufficio Infopoint/Ciao dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli studenti, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento in itinere sono:

- 1) Progetto ministeriale Piani di orientamento e tutorato (POT) attivato nel 2022/23 con fondi ministeriali erogati dall'Ateneo ai Dipartimenti – progetto di potenziamento delle azioni di orientamento in itinere, svolto prevalentemente con gli studenti senior tutor impegnati nella gestione del tutorato tra pari, di gruppi di studio per affrontare le materie più complesse e di maggiore ostacolo al fine di evitare la dispersione e l'abbandono degli studi;
 - 2) Tutorato in Itinere - specifiche azioni rivolte agli studenti iscritti, finalizzate a monitorare e ridurre l'abbandono degli studi. In particolare: a) servizio di supporto tramite docenti tutor e senior tutor; b) seminari sul collegamento tra corsi di studio e sbocchi professionali e sull'esperienza di stage/tirocinio; c) attività di accompagnamento alla scelta del corso di laurea magistrale;
 - 3) Sistema integrato per il benessere degli studenti - Sportello di ascolto - presa in carico del bisogno e assegnazione ad uno dei servizi del sistema: 1) consulenza orientativa - individuale o di gruppo, per sostenere gli studenti nel momento di difficoltà e per un loro eventuale ri-orientamento; 2) life coach - per sostenere gli studenti durante il percorso universitario, per aiutarli ad affrontare esami, problemi di ansia, ecc. (casi di dispersione universitaria, fuori corso, blocchi); 3) consulenza psicologica – per sostenere gli studenti nei casi di difficoltà psicologica/esistenziale o fragilità emotiva; 4) servizi territoriali socio-sanitari – per gli studenti che necessitano di un intervento protratto nel tempo e strutturato (rischio suicidio, dipendenze, ecc.);
 - 4) Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - supporto agli studenti con disabilità/DSA attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale. I servizi offerti sono:
 - tutorato specializzato – svolto da professionisti che supportano gli studenti con disabilità/DSA nello studio e fanno da tramite con i docenti;
 - tutorato alla pari – prendi-appunti – svolto da studenti part-time che affiancano gli studenti con disabilità/DSA a lezione (in presenza o on line);
 - tutorato alla pari – disciplinare – svolto dagli studenti della Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi, da volontari del Servizio civile nazionale o senior tutor che affiancano gli studenti con disabilità/DSA nello studio;
 - attrezzature informatiche e software fornite in comodato d'uso agli studenti con disabilità/DSA che ne fanno richiesta;
 - 5) Consulenza orientativa specializzata per studenti con disabilità/DSA - dopo la prima fase di presa in carico degli studenti, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi e per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;
 - 6) Iniziative per lo sviluppo di soft skills, sotto forma di laboratori di competenze, a cui sono riconosciuti crediti formativi. Le competenze acquisite dagli studenti sono valorizzate attraverso open badge nella piattaforma BESTR.
- Inoltre il corso di studio rende disponibili:
- Incontri seminariali e laboratoriali professionalizzanti – anche organizzati trasversalmente alle discipline – con contenuti specifici per il corso L-19;
 - Realizzazione di attività laboratoriali in co-teaching in chiave professionalizzante;
 - attività di “UNIMC a scuola” con riferimenti specifici al corso L-19; laboratorio al progetto “La città dei bambini e delle bambine”; attivazione di spazi di gioco nella settimana di “Diritto al gioco”.

Descrizione link: Orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

13/06/2023

L'Ufficio Offerta formativa, Qualità e Accreditamento dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti assiste studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione dei tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca, ILO e Placement dell'Area Ricerca assiste i neolaureati e i dottori di ricerca (entrambi entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo e di età inferiore a 30 anni) nell'attivazione di tirocini extracurriculari sia in Italia che all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nella bacheca online "offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda anche all'estero. L'Ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti.

L'Ufficio Mobilità Internazionale dell'Area Internazionalizzazione è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio in Europa o in Paesi extraeuropei. L'Ufficio coordina: il sottoprogramma europeo Erasmus+, mobilità per Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati), il programma per lo svolgimento di tirocini in Paesi extraeuropei. L'Ufficio fornisce assistenza informativa e amministrativa prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno. Eroga inoltre le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato con riferimento agli studenti in corso di iscrizione.

Nel Corso di Studi in Scienze dell'educazione e della formazione (Classe L-19), le attività di tirocinio e stage curriculare e extracurriculare sono coordinate e monitorate dai docenti in qualità di tutor didattici accademici di tirocinio.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nomina un Responsabile didattico-organizzativo con funzioni di supervisione, di coordinamento con gli uffici centrali e di dipartimento e di monitoraggio sui rapporti con enti e imprese relativi a tirocini e stage in base alla normativa vigente.

Descrizione link: Stage e inserimento lavorativo

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/didattica/stage-e-inserimento-lavorativo>



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Per gli accordi Erasmus ed extra-UE inserire il seguente link:

<http://iro.unimc.it/it/accordi-intern/universita-partner>

Nella descrizione scrivere: accordi Erasmus ed extra-UE.

Per quanto riguarda le convenzioni che rilasciano il titolo di laurea o di laurea magistrale a connotazione doppia/multipla indicare: la data di stipula, la durata e la denominazione dei titoli in convenzione per il rilascio di un titolo doppio o multiplo (double/joint degree). Le convenzioni devono essere perfezionate per il relativo anno accademico di attivazione al fine di garantirne il corretto caricamento nella scheda SUA-CdS.

L'Ufficio Politiche per l'internazionalizzazione dell'Area Internazionalizzazione cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione bilaterali e multilaterali, con particolare riferimento ai rapporti internazionali con istituzioni accademiche e enti di altra formazione extra-UE, oltre a fornire supporto e consulenza ai Dipartimenti per l'attivazione di progetti relativi a titoli doppi/multipli con università estere.

L'Ufficio Mobilità internazionale dell'Area Internazionalizzazione cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

L'Ufficio gestisce il programma Erasmus+ e vari programmi di scambio basati su accordi bilaterali con atenei partner. Ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei. In questo caso la figura del Delegato Erasmus di Dipartimento fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio si relaziona con Università dislocate in Albania, Australia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno; eroga le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi (CFU/ECTS) e degli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale. In questo caso la figura del Referente degli accordi di cooperazione extra-Erasmus fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nomina, tra i docenti afferenti, uno o più referenti Erasmus con il compito di supportare gli studenti nello stabilire il piano degli studi e riconoscere gli esami svolti in Erasmus per i corrispettivi esami italiani. Il Learning Agreement è il documento in cui si definisce il programma di studio da svolgere all'estero (esami, tesi o, in generale, le attività formative che lo studente intende svolgere). Il Coordinatore supporta gli studenti incoming nell'orientamento didattico e nella eventuale ridefinizione del Learning Agreement.

Descrizione link: Accordi Erasmus ed Extra-UE

Link inserito: <http://iro.unimc.it/it/accordi-intern/universita-partner>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Etiopia	Universita' di Arba Minch		30/10/2018	solo italiano
2	India	Universita' Centrale di Jammu		02/05/2017	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement dell'Area Ricerca. In particolare sono offerti i seguenti servizi:

- 1) servizio informazioni su tirocini extracurricolari, placement, orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;
- 2) pubblicazione di offerte di tirocinio/lavoro – l'Ufficio pubblica nella bacheca online "Offerte di lavoro" tutte le offerte di tirocinio/lavoro provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire ad una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'Ufficio garantisce, in tal caso, supporto per l'attivazione del tirocinio extracurricolare;

14/06/2023

3) pubblicazione del curriculum - attraverso la piattaforma Almalaurea i laureandi e i laureati possono pubblicare sul sito web il proprio curriculum, aggiornarlo costantemente e candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea sia tramite il sito di Ateneo;

5) tirocini extracurriculari – l'Ufficio si occupa delle procedure inerenti l'attivazione dei tirocini extracurriculari che i laureati, i dottori di ricerca (di età inferiore a 30 anni) o coloro che hanno conseguito un titolo di studio accademico post laurea, possono attivare in Italia o all'estero;

6) gli appuntamenti del placement - percorso di formazione e orientamento al lavoro dal titolo 'La formazione umanistica in ambito aziendale', realizzato in collaborazione con l'Istituto Adriano Olivetti (ISTAO) di Ancona, consistente in un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc., per preparare laureandi e laureati ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace, mettere a fuoco i propri punti di forza, obiettivi e aspettative e confrontarsi con le esigenze di imprese e mondo del lavoro; le tematiche affrontate sono le seguenti:

- come preparare al meglio un curriculum;
- come affrontare un colloquio di lavoro;
- come è strutturato il processo di selezione in azienda;
- quali caratteristiche cercano le imprese da un giovane;
- quali sbocchi in azienda per i vari tipi di laurea;
- quali sono le professioni emergenti;
- come sta cambiando il mondo del lavoro;
- sperimentare il lavoro in team;
- personal branding e web reputation.

7) Laboratorio Umanistico per la Creatività e l'Innovazione (LUCI) - l'Ufficio attiva ogni anno un percorso formativo per stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e dei laureati con particolare riguardo all'autoimprenditorialità e al collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti vengono coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 promuove, in concerto con il Gruppo Assicurazione Qualità della Classe L-19, azioni sinergiche fra i singoli docenti che intendano ospitare, in occasione di seminari e convegni, esponenti del mondo dei servizi e della produzione. Il piano attuativo prevede che ogni singolo evento sia pubblicizzato all'interno del Corso di Studio affinché gli studenti usufruiscano della possibilità di incontrare spesso, all'interno del loro percorso formativo, stakeholder e testimoni di livello avanzato di professionalità educativa.

Descrizione link: Università, lavoro e territorio

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

14/06/2023

Descrizione link: Repository delle ulteriori attività formative erogate dal corso di studio

Link inserito: <https://docs.google.com/spreadsheets/d/e/2PACX-1vSPHvhBYti-c0nBveEsOiB655NovNdAF6KOtg6kuDfIBNGzqz8InYS1BY0RYpQBUfOxkl1WezGNACUq/pubhtml>



QUADRO B6

Opinioni studenti

18/07/2023

L'analisi dei dati disponibili in MIA (estrazione 28 giugno 2023) permette di evincere che le valutazioni relative a tutti i quesiti posti sia agli studenti frequentanti sia ai non frequentanti o a quanti si avvalgono di servizi didattici aggiuntivi in modalità e-learning sono largamente superiori a 7 (valore minimo: 7,32). Il giudizio complessivo degli studenti sull'organizzazione del Corso di Studio e sulla didattica può essere, pertanto, considerato ampiamente positivo e in linea continuativa rispetto a quanto riscontrato in merito al precedente anno accademico. Indipendentemente dalla modalità di frequenza (frequentanti/e-learning/non frequentanti) le domande: "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" e "Il docente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" ottengono valutazioni superiori a 8 e nel caso degli studenti e-learning addirittura superiori a 8,5. Occorre osservare, tuttavia, una differenza mediamente di 0,3 punti delle valutazioni degli studenti non frequentanti rispetto ai frequentanti. Gli studenti iscritti, invece, in modalità e-learning non fanno registrare questo calo di valutazione, e, in taluni casi ("Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?"; "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"; "È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?") è addirittura previsto un incremento di 0,3 rispetto ai frequentanti.

I dati appaiono nella quasi totalità dei casi in linea con le medie di Dipartimento e di Ateneo; solo per talune voci ("Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?"; "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?") le percentuali risultano leggermente più basse rispetto alle medie di Ateneo (-0,2/-0,3).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

08/09/2023

Le elaborazioni di dati curate da AlmaLaurea sul profilo dei laureati, confrontate con la media dei dati a livello nazionale, rilevano delle buone performances del corso di studio, come si evince dall'analisi seguente:

- maggiore capacità (17,8% per Macerata contro 15,2% a livello nazionale) di attrarre studenti fuori provincia di residenza
- minore provenienza dei laureati da percorsi liceali (61,7% per Macerata contro 70,1% a livello nazionale);
- maggiore percentuale di laureati (27,3% per Macerata contro 21,4% a livello italiano) che sono stati già iscritti ad altro corso di studio;
- una minore durata del percorso di studi (3,5 anni per Macerata; 4,1 anni a livello nazionale);
- per quanto attiene al corso di laurea nella sua globalità, gli studenti dell'Ateneo maceratese sono maggiormente soddisfatti della media degli studenti italiani iscritti allo stesso corso di laurea, come da tabella seguente (espressa in percentuale):

Italia Macerata

Decisamente sì 52,5 58,7

Più sì che no 41,9 38,8

Più no che sì 4,3 1,7

Decisamente no 0,4 0,4

- Gli studenti dell'Ateneo maceratese sono maggiormente soddisfatti dei rapporti con i docenti rispetto al dato nazionale:

Italia Macerata

Decisamente sì 31,4 35,1

Più sì che no 61,7 61,2

Più no che sì 5,7 2,9

Decisamente no 0,4 0,4

- Gli studenti dell'Ateneo maceratese sono maggiormente soddisfatti dei rapporti con gli studenti rispetto al dato nazionale:

Italia Macerata

Decisamente sì 54,9 59,1

Più sì che no 39,1 38,0

Più no che sì 4,3 2,9

Decisamente no 0,8 -

- sempre rispetto al confronto con i dati nazionali, si riscontra un significativo minore utilizzo di postazioni informatiche e spazi di studio individuali e, per converso, un significativo maggiore accesso ai servizi bibliotecari;
- si evince altresì, da parte dei laureati Unimc, un minore ricorso (di alcuni punti percentuali) ai servizi di orientamento allo studio post-laurea, alle iniziative formative di orientamento al lavoro e ai servizi di sostegno alla ricerca del lavoro;
- gli studenti Unimc hanno ritenuto in percentuale maggiore rispetto ai colleghi nazionali che il carico di studio fosse adeguato. Relativamente all'opzione "Decisamente sì" si ha: 47,7% per il dato nazionale, 54,5% per il dato /Unimc;
- gli studenti Unimc si iscriverebbero di nuovo all'università e allo stesso corso in una percentuale dell'84,3%, maggiore di quella nazionale (76,6%);
- inferiore alla media nazionale è il livello di competenza "almeno B2" nella lingua straniera: media nazionale: 20,6% (scritto) / 18,7% (parlato); Macerata: 15,3% (scritto) / 14,9% (parlato);
- gli studenti Unimc intendono proseguire gli studi dopo la laurea triennale in percentuale maggiore (74,4%) rispetto alla media nazionale (70,5%), proseguendo nello stesso Ateneo con una percentuale, anche in questo caso, maggiore (85,5%) rispetto alla media nazionale (73,3%).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: profilo dei laureati - dati almalaurea indagine 2023



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

08/09/2023

- Dati in ingresso: si assiste, per l'a.a. 2022/23, a un calo per quanto riguarda il dato in ingresso degli immatricolati puri, che passano da 301 (2020/21) a 336 (2021/22) a 281 (2022/23). Il calo, tuttavia, non è confermato considerando gli studenti iscritti al primo anno (428) che, pur diminuendo rispetto a quelli dell'A.A. 2021/22 (476) – nel quale le immatricolazioni hanno evidentemente conosciuto un picco – ritornano sostanzialmente ai dati del 2020/21 (436) e quindi stabilmente sopra i 400. Stabile anche il dato (219) degli studenti che usufruiscono di servizi e-learning, che hanno conosciuto un significativo incremento nel 2021/22 a motivo presumibilmente della pandemia.
- I dati di percorso (individuati utilizzando la stessa data di estrazione dei valori) lasciano trapelare: a) una sostanziale stabilità dei CFU acquisiti dagli studenti al 2° anno (il dato è superiore a 80 nell'ultimo triennio); b) una sostanziale stabilità nel triennio (di circa il 25%) della quota degli studenti inattivi; c) un non significativo, ma preoccupante, aumento degli studenti fuori corso a cui fa eco la percentuale di studenti fuori corso: 11,16% (a.a. 2020/21); 12,59% (a.a. 2021/22); 14,34% (a.a. 2022/23).
- Dati in uscita: i dati sul numero di laureati appare così palesemente basso che consiglia di non analizzare i dati in uscita, rimandando tale esame a una data posteriore.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Gruppo indicatori della didattica per scheda SUA 2022/2023



QUADRO C2

Efficacia Esterna

08/09/2023

Dati Almalaurea relativi all'anno 2022. Confronto con quelli medi nazionali a un anno dalla laurea:

- Il tasso di iscrizione, dopo la laurea, a un altro corso è più alto (66,7%) rispetto al dato nazionale (57,1%). Inferiore – a differenza dell'anno 2021, sono gli iscritti a attività formative post-laurea (17,2% Macerata; 18,7% Italia);
- La condizione occupazionale vede i laureati maceratesi svantaggiati rispetto alla media nazionale (48,9% contro 58%). Nell'approfondimento del dato va tenuto conto della maggiore percentuale di coloro che si iscrivono a un altro corso di laurea, a cui sembrerebbe dovuta la maggiore percentuale di quelli che “non lavorano e non cercano” (il 35%, a fronte del 30,4% a livello nazionale). Lo svantaggio rispetto al dato nazionale non può però dirsi recuperato perché rimane un altro 4,4% di svantaggio per i laureati maceratesi, che infatti di vince dalla percentuale di coloro che “non lavorano ma cercano” (11,6 = media nazionale; 16,1% = Macerata). Sarebbe stato interessante confrontare i dati a tre anni dalla laurea, ma Almalaurea non consente questa estrapolazione;
- fra le tipologie contrattuali si rileva il dato del 9,1% di laureati maceratesi (contro il 5,4% nazionale) con “contratto formativo” e, specialmente, un 4,5% senza contratto (dato nazionale: 2,8%)
- Analogamente al dato nazionale è il numero di ore settimanali lavorate (circa 28), e di coloro che lavorano nel pubblico (circa il 20%);
- la retribuzione mensile netta è di allineata con il dato nazionale e di poco inferiore ai 1000 euro, un ammontare piuttosto basso che deve far riflettere sullo status professionale degli educatori;
- la percentuale di laureati che hanno proseguito il lavoro svolto prima di laurearsi e che hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea è del 62,5%, un dato addirittura doppio rispetto a quello dello scorso anno e allineato alla media nazionale (59,8%);
- l'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università è ritenuta elevata nel 76,1% dei casi, dato superiore di circa 10 punti rispetto a quello dello scorso anno e superiore alla media nazionale (64,2%);
- i dati sull'“efficacia della laurea nel lavoro svolto” (78,8%) conosce un incremento di circa 10 punti rispetto al dato dello

scorso anno, allineandosi e anche superando il dato nazionale (76,9%). Gli occupati che cercano lavoro diminuiscono rispetto al dato dello scorso anno allineandosi con il dato nazionale (circa il 22%). La soddisfazione del lavoro svolto è superiore di mezzo punto rispetto a quella dello scorso anno, diventando così superiore a quella della media nazionale (8,4 contro 8,1).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indagine almalaurea, aggregazione per Ateneo



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

08/09/2023

- La quasi totalità degli stagisti ritengono abbastanza o molto coerente lo stage con il progetto formativo. Solo lo 0,83% lo ritiene «per nulla coerente»;
- Secondo i pareri espressi dai responsabili degli enti presso cui si sono svolte le attività di tirocinio lo/la stagista è stato valutato “molto competente” per le seguenti aree:
 - comunicare con gli altri e trasmettere informazioni: 65%;
 - lavorare in gruppo: 80%;
 - raccogliere, selezionare, elaborare informazioni: 65%;
 - adattarsi ai cambiamenti ed essere flessibile di fronte a diverse situazioni: 78%;
 - gestire il tempo e organizzare il proprio lavoro: 71%;
 - intraprendere azioni di propria iniziativa: 62%.
- Alla domanda sui punti di forza / aree di migliorabilità nella preparazione dello studente, le risposte sono state positive, per i punti di forza, nel 100% dei casi, mentre per le aree di migliorabilità per il 63% dei casi (sarebbe stato interessante che gli Enti ospitanti avessero indicato quasi sono le aree di migliorabilità).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tirocini: questionario finale tutor ente ospitante, anno solare 2023



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

12/05/2023

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono descritte nel documento "Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità: linee guida".

Descrizione link: Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità: linee guida

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/linee-guida-processi-assicurazione-qualita-ateneo>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

14/06/2023

Per garantire una diffusione capillare del sistema di Assicurazione della Qualità, accanto al livello centrale, costituito dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), con il supporto dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti (ADOSS), l'organizzazione dell'AQ si occupa di controllare e monitorare la qualità della didattica anche attraverso azioni migliorative suggerite dalla CPDS e dal NdV. In particolare, il Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità:

- verifica il corretto ottemperamento degli adempimenti previsti dalla legge anche in collaborazione con il Delegato alla Didattica del dipartimento e con il Presidio di Qualità d'Ateneo;
- si occupa della compilazione della SUA-CdS e della Scheda di Monitoraggio Annuale, evidenziando al CdS le problematiche rilevate a seguito dell'analisi dei dati;
- redige il Rapporto di Riesame Ciclico del CdS;
- monitora lo stato di avanzamento delle azioni e il raggiungimento degli obiettivi;
- coadiuva il Presidente di CdS nella redazione del documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85, nell'ottica di un costante monitoraggio del percorso formativo e degli obiettivi formativi specifici del corso in modo che questi siano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, nomina ogni anno delle Commissioni di docenti divise per aree disciplinari, che siano preposte alla verifica dei programmi delle attività didattiche erogate per il corso di studio. Per la revisione dei programmi didattici dell'a.a. 2023/24 tali commissioni sono state nominate nel corso dell'adunanza del Consiglio del 05/04/2023.

Descrizione link: Qualità della didattica del CdS

Link inserito: <https://educazionepedagogia.unimc.it/it/qualita>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

12/05/2023

La programmazione generale dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative sono reperibili nel sito web.

Descrizione link: Linee guida per i processi di assicurazione della qualità di Ateneo

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/linee-guida-processi-assicurazione-qualita-ateneo>



QUADRO D4

Riesame annuale

12/05/2023

Le attività di autovalutazione sono processi fondamentali del sistema di AQ programmate ed effettuate dal corso di studio al fine di:

- valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;
- individuare, e quindi attuare, le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo.

Si articolano nella predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale, della Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti e del Rapporto di Riesame ciclico.

Tutti i documenti sono consultabili al seguente indirizzo:

Descrizione link: Qualità della didattica del Dipartimento

Link inserito: <https://sfbct.unimc.it/it/qualita>



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

12/05/2023



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

**Curriculum: Educatore dei servizi educativi per l'infanzia**

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	62	27	24 - 27
	↳ PEDAGOGIA GENERALE (A - L) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	↳ PEDAGOGIA GENERALE (M - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	↳ LABORATORIO DI STORIA DELL'EDUCAZIONE (A - L) (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl			
	↳ LABORATORIO DI STORIA DELL'EDUCAZIONE (M - Z) (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl			
	↳ STORIA DELL'EDUCAZIONE (M - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	↳ STORIA DELL'EDUCAZIONE (A - L) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	↳ Modulo A: Laboratorio di Didattica generale (A - L) (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Modulo A: Laboratorio di Didattica generale (M - Z) (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Modulo A: Didattica generale (A - L) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Modulo A: Didattica generale (M - Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
	↳ DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Modulo B: Ricerca didattica + laboratorio (M - Z) (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl			

	 <i>Modulo B: Ricerca didattica + laboratorio (A - L) (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-PSI/01 Psicologia generale			
	 <i>PSICOLOGIA GENERALE (A - L) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	 <i>PSICOLOGIA GENERALE (M - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione			
	 <i>LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (A - L) (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	 <i>LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (M - Z) (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>	50	25	24 - 25
	 <i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (A - L) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	 <i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (M - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SPS/07 Sociologia generale			
	 <i>SOCIOLOGIA GENERALE (M - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	 <i>SOCIOLOGIA GENERALE (A - L) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 40)				
Totale attività di Base			52	48 - 52

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	57	33	33 - 40
	 <i>MOD. A: Pedagogia sociale (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	 <i>MOD. B: Pedagogia di comunità (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	 <i>PSICOPEDAGOGIA (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	 <i>PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	 <i>PEDAGOGIA SOCIALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			

	M-PED/02 Storia della pedagogia ↳ <i>STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i> ↳ <i>LETTERATURA PER L'INFANZIA (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i> M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale ↳ <i>PEDAGOGIA SPECIALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ <i>STORIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 8 CFU - obbl</i>	8	8	8 - 8
Discipline linguistiche e artistiche	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea ↳ <i>Educazione all'immagine e al patrimonio storico e artistico - modulo 1 (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Educazione all'immagine e al patrimonio storico e artistico - modulo 2 (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	0 - 8
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale MED/39 Neuropsichiatria infantile ↳ <i>IGIENE INFANTILE E SVILUPPO PSICOMOTORIO (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i> MED/42 Igiene generale e applicata ↳ <i>IGIENE INFANTILE E SVILUPPO PSICOMOTORIO (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>	10	13	13 - 16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 54 (minimo da D.M. 50)				
Totale attività caratterizzanti			62	54 - 72

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività		32	24	24 -

formative affini o integrative	BIO/05 Zoologia			24 min 18
	↳ <i>EDUCAZIONE AMBIENTALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	IUS/08 Diritto costituzionale			
	M-FIL/01 Filosofia teoretica			
	↳ <i>PROPEDEUTICA FILOSOFICA (M - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PROPEDEUTICA FILOSOFICA (A - L) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/43 Medicina legale			
	↳ <i>MEDICINA SOCIALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
Totale attività Affini			24	24 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		16	16 - 16
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8	8 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	8	8 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		16	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		10	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 44

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum *Educatore dei servizi educativi per l'infanzia*:

180

168 - 192

Curriculum: Educatore professionale socio-pedagogico

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico- didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	40	24	24 - 27
	↳ PEDAGOGIA GENERALE (A - L) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	↳ PEDAGOGIA GENERALE (M - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	↳ STORIA DELL'EDUCAZIONE (M - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	↳ STORIA DELL'EDUCAZIONE (A - L) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	32	24	24 - 25
	↳ DIDATTICA GENERALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione			
	↳ PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (A - L) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	↳ PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (M - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	SPS/07 Sociologia generale			
	↳ SOCIOLOGIA GENERALE (M - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	↳ SOCIOLOGIA GENERALE (A - L) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 40)				

Totale attività di Base	48	48 - 52
--------------------------------	-----------	----------------

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	56	40	33 - 40
	↳ MOD. A: Pedagogia sociale (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl			
	↳ MOD. B: Pedagogia di comunità (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl			
	↳ PSICOPEDAGOGIA (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
	↳ PEDAGOGIA INTERCULTURALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	↳ MODULO A (1 anno) - 4 CFU - semestrale			
	↳ MODULO B (1 anno) - 4 CFU - semestrale			
	↳ STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	↳ STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	8	8	8 - 8
	↳ PEDAGOGIA SPECIALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
Discipline linguistiche e artistiche		0	-	0 - 8
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	8	16	13 - 16
	↳ TECNOLOGIE DIDATTICHE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 54 (minimo da D.M. 50)				

Totale attività caratterizzanti	64	54 - 72
--	----	---------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	BIO/05 Zoologia	40	24	24 - 24 min 18
	↳ <i>EDUCAZIONE AMBIENTALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	M-FIL/01 Filosofia teoretica			
	↳ <i>PROPEDEUTICA FILOSOFICA (M - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PROPEDEUTICA FILOSOFICA (A - L) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-FIL/03 Filosofia morale			
	↳ <i>ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	MED/43 Medicina legale			
SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale				
↳ <i>SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA (1 anno) - 8 CFU</i>				
Totale attività Affini			24	24 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		16	16 - 16
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8	8 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	8	8 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		16	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-

	Tirocini formativi e di orientamento	12	10 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		10	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		44	42 - 44

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Educatore professionale socio-pedagogico</i>:	180	168 - 192